www.fastferrovie.it
SEGRETERIA REGIONALE SARDEGNA

Ing. Mauro Moretti
A.D. Ferrovie Dello Stato S.p.A.

Dott. Francesco Rossi
A.D. Ferservizi S.p.A.

p.c. Segreteria Nazionale
FAST FerroVie

Il vertice Ferservizi è giunto nuovamente a Cagliari per presentare, come un anno fa, i risultati della gestione 2007 e per illustrare il Piano d'Impresa Aziendale e del Gruppo FS.

Tutto ciò è accaduto il 1° aprile: non era uno scherzo ma la triste e dura realtà.

Il tenore degli interventi sia dell'Amministratore Delegato che dei Responsabili di Ferservizi convenuti, è sempre improntato allo svilimento, all'insulto gratuito del personale che viene considerato non come il bene più prezioso da amministrare in azienda, perché composto da persone potenzialmente capaci di esprimere valore aziendale, ma come appendice, meramente numerica, che si può potare con la stessa facilità con cui si recidono i "rami secchi ".

Il modo arrogante con cui al personale sono stati ribaditi i propri doveri rispetto ai diritti che, se manifestati vengono automaticamente classificati come *"paturnie"* a cui non è dovuto alcun riscontro, è inaccettabile sopratutto quando proviene dall'Amministratore Delegato di Ferservizi che, primo fra tutti, dovrebbe dimostrare rispetto delle persone chiamate a lavorare con lui per il Gruppo Fs perché hanno alle spalle anni di esperienza e cultura ferroviaria di cui ancora possono fregiarsi come valore di appartenenza e che hanno consentito al Gruppo FS di arrivare fin qui nonostante le politiche dissennate di gestione perpetrate negli anni i cui risultati deleteri sono noti all'opinione pubblica.

Riportiamo di seguito alcuni argomenti, trattati dai dirigenti durante i loro interventi, particolarmente brucianti per la nostra sede che denotano una imperdonabile ignoranza delle attività e di tutto il lavoro svolto negli anni da questo personale animato proprio da quella "passione" e "spirito di Gruppo" e "senso del dovere e responsabilità" così di moda di questi tempi ma che sempre ci ha contraddistinto anche come popolo, tanto da non essere neppure risparmiati dalla dirigenza preposta al ns. coordinamento, di alcune massime ricorrenti quali ad esempio: "*I sardi sono rissosi nel DNA*"; oppure "*testarda come un sarda*" o ancora "*i sardi si innervosiscono se non mangiano entro e non oltre le 13,30!*" e ancora "*i sardi sono come i messicani*" (e qui, nell'incertezza hanno offeso entrambe le etnie!) che non accettiamo non perché non siamo sufficientemente dotati di particolare senso dello humor! ma perché ciò denota un forte grado di incomprensione e superficialità di valutazione!!!

- **Attività di salvaguardia e tutela dei beni aziendali;**

E' da più di un decennio, come le numerose dettagliate relazioni consegnate ai dirigenti responsabili e conservate agli atti dell'Ufficio confermano, che nella ns. sede è sempre stata

svolta questa attività proprio perché connaturata allo status di ferroviere per cui ogni bene è da sempre stato considerato di proprietà del GRUPPO FS e quindi dello STATO; purtroppo gli stessi dirigenti scoraggiavano, senza peraltro riuscirci, con atti concludenti declinando la responsabilità sull'argomento perché i beni non rientravano semmai nell'ambito delle loro responsabilità per cui non era nemmeno ritenuta doverosa la normale attività di segnalazione ai colleghi responsabili.

- **Innovazione dei processi;**
  Eccellenza operativa: reperire le informazioni "dove si generano";

La ns. sede ha sempre dato il proprio contributo sia nel campo amministrativo che in quello gestionale proponendo specifici progetti, analizzati elaborati e testati in sede e poi applicati in ambito nazionale, riguardanti ad esempio l'analisi e la gestione informatica della corrispondenza, dei centri stampa, delle autorimesse, dei buoni pasto mod. P.70 e ticket sostitutivi, delle sinergie tra mense e ferrotel (vedasi gli artt. pubblicati nel giornale "LA VOCE " nei numeri di luglio/agosto e novembre/dicembre 2007).
Ci si chiede semmai perché il ns. personale, al pari di quello di altri Poli Territoriali, non sia stato chiamato a far parte dei nuovi Gruppi di Lavoro, costituiti di recente per approntare nuove procedure e stili di lavoro, senza adeguati e trasparenti criteri di coinvolgimento.
La Segreteria Fast FerroVie Sardegna aveva inoltre presentato ai dirigenti Sigg.ri Amenta e Apollo, che hanno presieduto la riunione del 08/06/07 sull'evoluzione organizzativa di Ferservizi, un documento propositivo per l'acquisizione di altre attività in Ferservizi.

- **Creare valore con la qualità;**
  Attenzione alla qualità per creare valore aggiunto ai nostri Clienti;

L'attenzione al "Cliente", almeno nella nostra Sede per le materie di competenza, è sempre stata l'ispirazione primaria che ha consentito di assicurare ai colleghi impegnati nella circolazione dei treni, i mezzi per garantire a loro volta la normale fruizione del servizio ferroviario da parte dell'utenza esterna vera e propria.
Con l'avvento degli SLA, che nella sostanza hanno riconfermato questo concetto di "Cliente" riferito alle varie società del Gruppo, si sarebbero potuti ancor meglio regolare i rapporti ivi stabiliti per il conseguimento dei risultati attesi con la partecipazione attiva dei referenti di settore ma, proprio nella nostra Sede tutto ciò non è stato consentito dalla dirigenza preposta al coordinamento e di fatto è avvenuto che alle richieste dei Clienti spesso non è stata data non solo una risposta adeguata ma addirittura non si è provveduto a fornire alcun riscontro.
Lo stile Ferservizi, interpretato dal personale della nostra Sede era invece quello di assistere il Cliente anticipandone le esigenze e fornendogli soluzioni di volta in volta adeguate alle richieste senza mai trascurare l'aspetto economico e il ritorno di immagine; i Responsabili Ferservizi, tutt'ora in attività sono a conoscenza di tutto il lavoro svolto con perseverante dedizione e formidabile passione dal personale in Sardegna perché si raggiungessero risultati tangibili dalle Società Clienti.
I Responsabili delle società Clienti a loro volta, se intervistati, potranno dare ampia conferma di quanto descritto.

- **Dinamica delle risorse e delle competenze;**
  Specializzazione e professionalizzazione;
  Favorire lo scambio culturale;

Non è mai stato un problema per il personale Ferservizi in Sardegna prestare la propria professionalità prodigandosi per la risoluzione anche di problemi rientranti nell'ambito delle competenze di altri settori. Purtroppo enunciare cambiamenti epocali senza aver mai voluto sostenere, nel tempo, attività antesignane di concreta e proficua collaborazione svolte

fattivamente nella nostra Sede e mai apprezzate con la sufficiente attenzione dalla dirigenza, risulta oltremodo offensivo e grottesco!
Infatti, nessun segno di incoraggiamento è stato mai dimostrato per riconoscere lo sforzo teso allo scambio naturale e vicendevole di esperienze finalizzate a produrre sempre migliori performance lavorative.

Lo Stile Ferservizi quindi non può prescindere dal rispetto dei *Principi Fondamentali* sanciti dalla nostra Costituzione, deve essere improntato sulla base della buona educazione, del rispetto reciproco e, nel caso specifico del personale ferroviario, del rispetto del Contratto Collettivo e del Codice Etico ivi inserito.

E lo "*spirito francescano*", indicato dall' Amministratore Delegato del Gruppo FS come modello di comportamento da seguire, è sempre stato connaturato al "nostro" modo di gestire e amministrare il lavoro sia per l'attenzione sempre rivolta al contenimento della spesa che alla dovuta assistenza alle esigenze del "*Cliente inteso come prossimo*", nella continua ricerca di nuove opportunità di sviluppo delle attività ferroviarie oggi invece in dismissione.
Infatti questo processo, specialmente nella nostra Sede, ha portato inesorabilmente alla perdita di attività, di gran lunga inferiori rispetto a quelle conservate in altre Sedi, e quelle che ancora restano potrebbero essere dirottate presso altri Poli Territoriali.
Pensare di affrontare la sfida dell'apertura al mercato esterno in Sardegna oggi ci preoccupa perché privi di ogni possibilità di offerta e forza contrattuale.

Pertanto è necessario che la dirigenza conosca le realtà territoriali per potersi rapportare ad esse con cognizione di causa in un confronto costruttivo che non può prescindere da rapporti di reciproco rispetto e correttezza.
Così come siamo disposti a subire le critiche, se meritate, viviamo nell'attesa di ricevere un segnale di speranza nel riconoscimento del lavoro svolto, dell'impegno profuso che attribuiscono quel *valore aggiunto* che ogni individuo può dare.
Se proprio è così difficile staccarsi dalla definizione manzoniana che il personale non è "*quel volgo disperso che nome non ha*" ma almeno approcciare con metodo induttivo che in Azienda si gestiscono attività dietro le quali si esprimono le intelligenze degli individui intesi come persone, ognuna col proprio vissuto e la propria storia, comunque di TUTTO RISPETTO, forse si potrebbe davvero credere a un possibile e concreto segnale di svolta e di uno *Stile tutto nuovo*, mai caduto in disuso tra le persone di buon senso, dove tutti e non solo i dirigenti, siano coinvolti in un vero processo produttivo.
Non possiamo più accettare discorsi standardizzati basati unicamente su dati numerici applicabili incondizionatamente; la qualità va apprezzata, sostenuta e perseguita quotidianamente a partire da ogni piccolo gesto.

Quindi, opponendoci a questo "massacro" , siamo noi oggi a lanciare il guanto di sfida di un radicale cambiamento di stile e di tendenza.

Il Segretario Regionale
FAST FerroVie Sardegna

Cagliari li, 02 aprile 2008

SEGRETERIA REGIONALE SARDEGNA F.A.S.T. FERROVIE

FAST FerroVie Sardegna
Interno Stazione FS Via Sassari n.° 8 09123 Cagliari
Tel/fax 070 6794718 cell. 3313362406
e-mail sardegna@fastferrovie.it

CESI